

Veronica Tanzi al BOCS, Catania.

Via Grimaldi è il progetto che l'artista Veronica Tanzi, artist-in-residence nei mesi di marzo-aprile, presenta presso lo spazio BOCS di Catania che la ospita in mostra dal prossimo 10 aprile fino al 15 maggio 2010.

Da sempre gli artisti operano entro i margini tra realtà e verità, e da sempre il creatore di immagini artistiche manifesta le sue visioni come contrasto alla realtà, al fine di proporre la sua morfologia di verità. È una forma di necessario estraniamento, cui anche VT fa riferimento, allorché decide di concentrare il suo progetto sviluppato in situ attorno alla via Grimaldi, quartiere dov'è ubicato lo spazio espositivo.

L'opera di VT attinge alla tradizione della performance, processo creativo che gli permette di ragionare sulle metamorfosi dell'IO in SÉ, del suo rapportarsi con la realtà che la circonda e ch'essa vive quotidianamente in un personale tutto femminile e femminista. 'La Famiglia', come realtà fondamentale e fondante del pensiero borghese, costituisce il tema originale della sua installazione; una mise en scène contestuale che ripercorre i luoghi dell'apparenza, del rapporto di forza e del senso di interferenza e colpevolezza di una società borghese dalle origini giudaico-cristiane.

VT decide di 'intervistare' la gente, gli abitanti del quartiere, indipendentemente dai loro dati anagrafici e sociali, intendendo così raccogliere e 'collezionare' le loro esperienze e il loro vissuto, le loro felicità e i loro drammi esistenziali. Non si tratta di un teatro dell'assurdo, che l'artista svizzera vuole mettere in scena, quanto piuttosto restituire, attraverso un approccio analitico, i labili e apparenti capisaldi di una società che si manifesta, talvolta drammaticamente, attraverso determinati codici comportamentali e morali. La cultura rappresenta il più delle volte quell'abito che l'uomo si è costruito nei secoli e da cui cerca disperatamente di uscire. Anche in questo VT incarna la dimensione sciamanica dell'artista, medium e portatrice delle liturgie sociali e societali.

Via Grimaldi costituisce un'opera totale, senza inizio e senza fine entro il flusso del suo progressivo e sempre diverso divenire, delimitata e inibita solo dallo spazio fisico della galleria, multimediale e trans mediale per la sua capacità di ricreare spazi fisici e mentali, che si ritagliano dal reale e dallo stesso mezzo di produzione. VT ricrea 'La Famiglia' attraverso oggetti di uso quotidiano, stoffe, il bucato steso ad asciugare, la rilettura di foto d'album; armadi, al cui interno si aprono luminose geografie interiori non dette, ma sussurrate. Abiti, scarpe e altri elementi che rimandano alla identificazione storica e sociale dell'uomo, perdono la loro funzione all'interno di questo luogo limbo, dismettendo la loro corporeità con l'annullamento temporale che l'approccio allusivo di VT intende rappresentare. L'occhio sensibile e personale dell'artista intende farci ragionare sull'antropologia del rito, entro i cui confini si giocano i ruoli delle intime libertà e le definizioni di identità.

Mario Casanova_marzo 2010